

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
9	Corriere del Veneto - Ed. Venezia (Corriere della Sera)	10/07/2021	TROPPO CALDO A RISCHIO MAIS, SOIA, VITI APPELLO ALLA REGIONE	2
29	Gazzetta di Mantova	10/07/2021	L'IRRIGAZIONE NEI CAMPI MESSA IN PERICOLO DAL DANNO DELLE NUTRIE	3
27	Gazzetta di Reggio	10/07/2021	UNA PERDITA PERICOLOSA SULL'ARGINE DEL CANALE RIPARATA IN POCHE ORE	4
31	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	10/07/2021	LA DOMENICA STOP ALL'IRRIGAZIONE NEL FUCINO	5
13	Il Gazzettino - Ed. Padova	10/07/2021	CONCLUSA LA CICLABILE DELLA TERGOLA	6
17	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	10/07/2021	AL CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA MEDUNA LA MANUTENZIONE E PULIZIA DEI CORSI D'ACQUA	7
2	Il Giornale di Calabria	10/07/2021	GARANTIRE L'ACQUA PER LE PRODUZIONI AGRICOLE	8
27	Il Mattino - Ed. Salerno	10/07/2021	MEGA CICLOVIA SUL TANAGRO LA NUOVA SFIDA DEL PARCO	9
17	Il Mattino di Puglia e Basilicata - Edizione Puglia	10/07/2021	MUSCHIATURO, INAUGURATA BIRDWATCHING PER DIVERSAMENTE ABILI	10
5	Il Piccolo (Cremona)	10/07/2021	CINGHIALI E NUTRIE COLDIRETTI IN PIAZZA	11
15	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	10/07/2021	IN FIAMME ULIVI E VEGETAZIONE DEL FOSSO	12
22	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	10/07/2021	CARENZA IDRICA AGRICOLTORI PRONTI ALLA PROTESTA	13
1	Il Quotidiano di Sicilia	10/07/2021	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	14
1	Il Resto del Carlino - Ed. Forlì	10/07/2021	SICCITA' RECORD, COLTIVAZIONI ADESSO A RISCHIO	15
12	Il Tirreno - Ed. Piombino	10/07/2021	L'ALLARME DEL WEBINAR DI AIT "LE FALDE ELBANE SONO AL LIMITE"	16
6	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	10/07/2021	SIMONE FERRONI VICEPRESIDENTE DEL CONSORZIO	17
8	Il Tirreno - Ed. Viareggio	10/07/2021	CONSORZIO LAVORA SUI CANALI	18
32	La Gazzetta dell'Adda	10/07/2021	OLTRE UN MILIONE PER IL NAVIGLIO	19
1	La Nazione - Ed. Massa	10/07/2021	FRIGIDO, IL VIA DELLA REGIONE AI LAVORI ALLA FOCE	20
12	La Nuova del Sud	10/07/2021	IL PNRR E LA GESTIONE IDRICA	23
33	La Provincia (CR)	10/07/2021	BUFERA, UNA PIANTA SULLA CICLABILE	24
20	La Voce di Mantova	10/07/2021	ARGINE EROSO DALLE NUTRIE. IRRIGAZIONE A RISCHIO	25
1	L'Attacco	10/07/2021	LA RIGENERAZIONE DEL LAGO DI OCCHITO	26
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Basilicatanews.it	10/07/2021	POTENZA: BASILICATA, CILLIS (M5S): NEL PNRR 1,3 MILIARDI DI EURO DA INVESTIRE NELLA GESTIONE IDRICA	28
	Campobellonews.com	10/07/2021	CAE SOSTIENE CANDIDATURA ITALIA FORUM ACQUA.	29
	Italia2tv.it	10/07/2021	IN BICI LUNGO IL TANAGRO. AL VIA IL PROGETTO DELLA CICLOVIA DI 40 CHILOMETRI	34
	SardegnaReporter.it	10/07/2021	L'AGRONOMIST WORLD ACCADEMY FOUNDATION SOSTIENE LA CANDIDATURA ITALIANA A SEDE DEL DECIMO FORUM MOND	36
	Legnanonews.com	09/07/2021	MALTEMPO - MALTEMPO NELL'ALTO MILANESE, INTERVENTO DEL CONSORZIO VILLORESI PER EVITARE ALLAGAMENTI -	42
	Sassilive.it	09/07/2021	CILLIS (M5S): NEL PNRR 1,3 MILIARDI DI EURO DA INVESTIRE IN BASILICATA NELLA GESTIONE IDRICA PER RIL	46

Agricoltori

Troppo caldo a rischio mais, soia, viti

Appello alla Regione

Troppo caldo, poi troppa pioggia. Il risultato è che si rovinano le colture. Sono gli agricoltori ad accorgersi che le piante patiscono la mancanza d'acqua. Si seccano, si sciupano e sempre più di frequente invece di essere alimentate dagli acquazzoni vengono distrutte dalla loro violenza. Non serve toccare i livelli d'allarme del Canada per capire che i 206 millimetri di pioggia caduti in 2 mesi, secondo il bollettino Arpav dell'area di Portogruaro-Lison, indicano che la siccità sta provocando danni irreversibili. Per chi non può irrigare, spiegano gli agricoltori della Città metropolitana della Cia la prospettiva è di perdere l'80% per cento della produzione. «Mais, soia, vigneti, tutto sta soffrendo — dice Paolo Valerio, agricoltore di Concordia Sagittaria — I terreni sono aridi, il caldo sta soffocando le piante». La Cia insieme ad altre associazioni ha chiesto alla Regione un sostegno sull'acquisto di carburante agricolo per andare incontro alle esigenze di maggiore irrigazione dei campi. I produttori costretti in assenza di pioggia a bagnare 2-3 volte al giorno, utilizzano macchine agricole che pompano l'acqua per poi irrigare i campi. Ma questo fa lievitare i costi. «La questione è seria — dice il presidente di Cia Venezia Paolo Quaggio — L'agricoltura non può affrontare la questione come se fosse

un'emergenza. Sono necessari interventi di lungo periodo a fronte dei cambiamenti climatici. L'anno scorso nel nostro Paese sono mancati 19 miliardi di metri cubi di acqua. Il Centro Euro-Mediterraneo ha stimato che nel trentennio 2021-2050 le precipitazioni estive diminuiranno del 22 per cento e quelle primaverili del 13 rispetto agli anni 1980-2010. «Serve un piano di realizzazione di invasi piccoli e sparsi, utili a fare provvista d'acqua quando ce n'è in abbondanza per poterne disporre quando manca», aggiunge Quaggio. Critico l'agricoltore Casimiro Andretta: «Nel Portogruarese la situazione è paradossale. Nei canali realizzati dal consorzio di bonifica in tutta la zona non arriva un gocciolo d'acqua». «Si tratta di una rete idraulica nata con la funzione di scaricare le acque piovane — risponde Graziano Paulon, direttore dell'area agraria-ambientale del Consorzio di bonifica del Veneto orientale — Quando l'altimetria lo consente possiamo utilizzarla anche per l'irrigazione ma non possiamo rischiare allagamenti».

Antonella Gasparini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUZZARESE

L'irrigazione nei campi messa in pericolo dal danno delle nutrie



I lavori di ripristino del consorzio di bonifica

SUZZARA

Ieri mattina è stata evidenziata una perdita arginale pericolosa e improvvisa sul canale Irriguo principale a Guastalla, nel Reggiano, con ogni probabilità causata da un buco di nutrie che hanno scavato fin sotto il rivestimento di cemento. La pressione dell'acqua con il canale pieno ha poi fatto il resto, e l'argine ha ceduto di colpo nel corso della notte. Le maestranze del consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Delta Po sono immediatamente intervenute e hanno tamponato con riporto di terra ed isolando poi tramite telo bentonitico. Nel primo pomeriggio il danno era già stato ri-

parato, con minimo disagio per gli agricoltori.

Il canale Irriguo principale nasce a San Giacomo di Guastalla e porta acqua a Luzzara, Suzzara, Motteggiana, fino a Villa Saviola. Il rischio per gli agricoltori, se il danno all'argine si fosse rivelato più grave, era quello di restare senza acqua per l'irrigazione dei campi, in un periodo, tra l'altro di forte siccità, con i fiumi al minimo storico. Le nutrie scavano tane che possono arrivare fino a 6 metri di lunghezza con un foro variabile da 20 a 40 centimetri che con lo spostamento dell'acqua aumentano ancora. Creando disagi e pericoli. —

MAURO PINOTTI

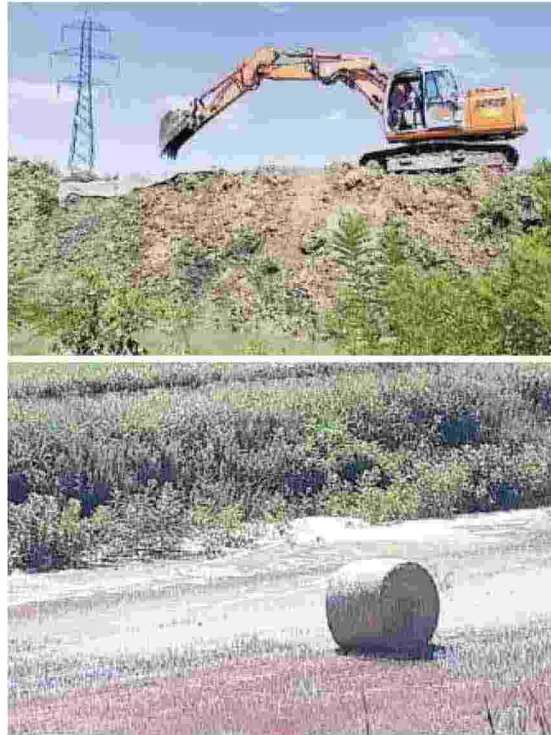
© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

GUASTALLA

Una perdita pericolosa sull'argine del canale riparata in poche ore



I lavori sull'argine a Guastalla e il terreno limotrofo allagato

GUASTALLA. Ieri mattina è stata evidenziata una perdita pericolosa e improvvisa sull'argine del canale irriguo principale a Guastalla, con ogni probabilità causata da un buco fatto dalle nutrie, che hanno scavato fin sotto il rivestimento di cemento.

La pressione dell'acqua, con il canale pieno, ha poi fatto il resto, e l'argine ha ceduto di colpo nel corso della notte. Le maestranze del Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po sono immediatamente intervenute e hanno tamponato con il riporto di terra, isolando poi il tutto tramite un telo bentonitico. Nel primo pomeriggio il danno era già stato riparato, con un disagio minimo per gli agricoltori.

Il canale irriguo principale nasce a San Giacomo di Guastalla e porta l'acqua a Luzzara, Suzzara, Motteggiana, fino a Villa Saviola. Il rischio per gli agricoltori, se il danno all'argine si fosse rivelato più grave, era quello di restare senza ac-

qua per l'irrigazione dei campi in un periodo, tra l'altro di forte siccità, con i fiumi al minimo storico. Le nutrie prediligono ambienti semi-acquatici, trascorrono gran parte del tempo in acqua, vivono in prossimità di fiumi e canali irrigui, lungo le sponde di laghi e paludi, dove è presente la tipica vegetazione palustre. A causa della sua voracità, la nutria minaccia, oltre alla fauna acquatica, anche colture di barbabietole da zucchero, mais, patate e altre colture. In alcune zone è diventato un animale davvero "scomodo", che si tenta, con scarso successo, di eliminare.

Le nutrie scavano tane che possono arrivare fino a 6 metri di lunghezza, con un foro variabile da 20 a 40 centimetri che, con lo spostamento dell'acqua, aumentano ancora. Il risultato di tutto questo sono molteplici disagi e situazioni di pericolo, come quello di ieri mattina. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

La domenica stop all'irrigazione nel Fucino

Il provvedimento, adottato all'unanimità dai sindaci del territorio, resterà in vigore fino al 15 agosto



L'irrigazione dei campi nel Fucino

► AVEZZANO

Da mezzanotte stop all'irrigazione per 24 ore nei campi del Fucino. Scatterà questa notte e andrà avanti fino al 15 agosto il fermo domenicale all'irrigazione nel Fucino. Una decisione presa all'unanimità da tutti i sindaci del territorio per poter garantire i giusti livelli di acqua nei canali e una maggiore tutela della fauna ittica. Anche se attualmente non sono stati riscontrati problemi di siccità e le falde e i canali sono in uno stato di non criticità il prefetto **Cinzia Torracco**, i rappresentanti del Comune di Avezzano, Celano, Trasacco, Luco dei Marsi, San Benedetto dei Mar-

si, Cerchio, Pescina, Aielli, Collemelle e Ortucchio, le associazioni di categoria - Cia, Coldiretti e Confagricoltura - e il Consorzio di bonifica hanno voluto mettere in atto un'azione preventiva sottoscrivendo un protocollo con il quale per 24 ore si fermerà l'irrigazione delle colture del Fucino.

«Tale provvedimento, adottato con urgenza di concerto con tutti i sindaci della Marsica, si è reso necessario per tutelare le attività agricole provate dalle alte e reiterate temperature di questi giorni», ha commentato il sindaco di Trasacco, **Cesidio Lobene**, «è una misura indispensabile per venire incontro alle esigenze di agri-

coltori e contadini, il cui tornaconto potrebbe essere compromesso dalla perseverante carenza idrica. A tal riguardo invito tutte le forze dell'ordine a vigilare sull'applicazione della presente ordinanza». Il provvedimento scatterà a mezzanotte e andrà avanti fino alla mezzanotte di domani. Lo stop sarà poi ripetuto ogni domenica fino al 15 agosto salvo particolari condizioni climatiche che potrebbero costringere i sindaci a rivedere il provvedimento. Per 24 ore i rubinetti delle aziende del Fucino saranno chiusi così da permettere alle falde di ricaricarsi per la nuova settimana. (e.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

Conclusa la ciclabile della Tergola

VIGONZA

Completato l'anello del percorso naturalistico "Della Tergola", che collega tutte le sette frazioni di Vigonza. Nei mesi scorsi, infatti, sono stati ultimati i lavori, realizzati dal Comune in compartecipazione con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, per la costruzione del tratto Serraglio - Molino del percorso naturalistico "Della Tergola", che parte per l'appunto da via Molino, in centro a Vigonza, si snoda lungo il corso del fiume Tergola, che sfocia più a sud nel fiume Brenta, e dopo aver attraversato il Comune veneziano di Fiesso d'Artico giunge fino a Mira. Il nuovo tracciato ha una lunghezza

complessiva di 2.800 metri ed è costata 105mila euro, 30mila euro sono stati finanziati direttamente dal Consorzio e i restanti due terzi, invece, a carico di Vigonza. «Il percorso è già praticabile da mesi, ma era opportuno ufficializzare la fine dei lavori con una inaugurazione dell'opera - ha detto il sindaco Stefano Marangon - per dare il giusto valore di questo nuovo pezzo dell'anello della ciclabile del Tergola che offrire ai vigontini, e non solo, la possibilità di beneficiare di uno straordinario bene pubblico e di apprezzarne l'aspetto naturalistico. La realizzazione di questo prolungamento del percorso ciclabile, infatti, ha consentito e consentirà di scoprire un squarcio di territorio suggestivo e di

grande bellezza percorrendo la Tergola». Lungo il percorso del fiume, infatti, ci sono i capitelli votivi, alcuni antichi mulini, il suggestivo "Angolo del Pensiero" e poi i siti di interesse storico come Villa Selvatico, costruita 1400, il Castello dei Da Peraga, le cui origini arrivano all'inizio del medioevo.

Lorena Levorato

© riproduzione riservata

**È UNA PISTA
AD ANELLO CHE UNISCE
TUTTI I SETTE PAESI
DEL VIGONTINO
E GIUNGE INFINE
ANCHE A MIRA**



TAGLIO DEL NASTRO L'inaugurazione della pista ciclabile col sindaco



045680

**Al Consorzio di bonifica Cellina Meduna
la manutenzione e pulizia dei corsi d'acqua**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

